

**'Bingo, amore e fantasia':  
storie di amicizia  
e solidarietà**

a pagina 5



**S.P.Q.R.:  
il gioco sull'Antica  
Roma**

a pagina 6



**Pino Insegno:  
"Sull'Eredità  
parole in libertà  
di qualcuno..."**

a pagina 6



Netanyahu: "Dopo guerra assumeremo responsabilità sicurezza Gaza"

## Israele, gli Stati Uniti chiedono la protezione dei civili

Mentre chiedono protezione per i civili di Gaza durante le operazioni militari di Israele nella Striscia, gli Stati Uniti si preparano a inviare allo Stato ebraico bombe di precisione per un valore di 320 milioni di dollari. Questo quanto hanno rivelato nella giornata di ieri fonti del Wall Street Journal, che spiegano come il 31 ottobre scorso l'amministrazione

Biden ha inviato una notifica formale ai leader del Congresso sul previsto trasferimento in Israele di Spice Family Gliding Bomb Assemblies, un tipo di bombe di precisione lanciate da aerei. La rivelazione del Wsj arriva nel giorno in cui, dopo oltre una settimana di silenzio tra i due, il presidente Usa Joe Biden ha avuto un colloquio con il



primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. Al centro della discussione, il sostegno degli Stati Uniti allo Stato ebraico, la protezione dei civili israeliani e palestinesi, l'assistenza umanitaria sulla Striscia di Gaza, gli ostaggi ancora in mano ad Hamas e il problema dei coloni in Cisgiordania.

a pagina 2

ALLARME TERAPIE INTENSIVE PEDIATRICHE,  
IL MINISTRO SCHILLACI: "INTERVERREMO"



a pagina 3

**Airbnb: dopo il sequestro,  
ipotesi evasione estesa al 2023**



a pagina 5

## Maltempo, nuova allerta meteo sull'Italia

La Toscana è ancora alle prese con fango e rifiuti degli scorsi giorni

Il maltempo non dà tregua all'Italia e l'allerta meteo continua. Oggi martedì 7 novembre il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha emesso un nuovo bollettino, dichiarando l'allerta arancione per criticità idraulica in un bacino idrografico e quella gialla in altri quattro, valevole fino alle ore 14 di oggi. L'allerta gialla riguarda anche Lombardia (Bassa pianura orientale) per rischio idraulico mentre per temporali Abruzzo (Bacino dell'Aterno, Marsica, Bacino Alto del Sangro), Lazio (Bacino del Liri, Bacini Costieri



Sud, Aniene), Molise (Frentani - Sannio - Matese, Alto Volturno - Medio Sangro). Allerta gialla per rischio idrogeologico per Abruzzo (Bacino dell'Aterno, Marsica, Bacino Alto del Sangro), Campania (Alto Volturno e Matese, Piana campana, Napoli, Isole e Area vesuviana, Alta Irpinia e Sannio, Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, Tusciano e Alto Sele), Molise (Frentani - Sannio - Matese, Alto Volturno - Medio Sangro), Umbria (Nera - Corno, Medio Tevere).

a pagina 4



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV  
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero  
CANALE 112

SuperNova  
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini



Il premier israeliano Netanyahu: "Dopo guerra assumeremo responsabilità sicurezza Gaza"

# Israele, Usa chiedono la protezione dei civili

Gli Stati Uniti manderanno agli israeliani bombe di precisione

Nella sua telefonata con il primo ministro israeliano il presidente americano Joe Biden "ha ribadito il fermo sostegno a Israele e alla protezione dei cittadini israeliani da Hamas e altre minacce, sottolineando anche l'imperativo di proteggere i civili palestinesi e ridurre il danno civile durante le operazioni militari", ha reso noto un comunicato della Casa Bianca. "I due leader - si legge - hanno discusso la possibilità di pause tattiche per fornire ai civili opportunità di lasciare in sicurezza aree di combattimenti in corso, per assicurare assistenza ai civili bisognosi e permettere il potenziale rilascio degli ostaggi". "I due leader hanno salutato l'aumento dell'assistenza umanitaria nell'ultima settimana e discusso la necessità di aumentare significativamente le forniture, compresa la capacità di aumentare la capacità di controllare e organizzare più camion verso Gaza". Nella sua telefonata con il premier israeliano Biden "ha anche discusso della situazione in Cisgiordania e della necessità che i coloni estremisti rispondano dei loro atti violenti". Il presidente americano e il primo ministro israeliano, inoltre, "hanno discusso degli sforzi in corso per ottenere il rilascio degli ostaggi presi da Hamas, fra cui molti bambini e alcuni cittadini americani". Biden e Netanyahu, si legge, "hanno convenuto di parlarsi nuovamente nei prossimi giorni".

L'amministrazione del presidente degli Stati Uniti continuerà a sollecitare le sue controparti israeliane per arrivare a una pausa umanitaria nella Striscia di Gaza. Ad affermarlo, secondo quanto riferisce la 'Cnn', è il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale, John Kirby. "Crediamo ancora nel valore delle pause umanitarie temporanee per scopi specifici, per far entrare le cose e per far uscire le persone, compresi gli ostaggi", ha sottolineato Kirby. "Pensiamo ancora che ci sia un valore in questo, e continueremo a sostenere questa necessità e ad avere quella discussione, non solo con Israele



ma con altri partner nella regione". Gli Stati Uniti stimano intanto che vi siano "migliaia" di morti civili a Gaza, ma non possono fornire un dato più specifico, ha spiegato il portavoce del Pentagono Pat Ryder, citato dalla Cnn. "Nessuno in questa amministrazione mette in dubbio che vi siano morti, che civili abbiano perso la loro vita a Gaza", ha aggiunto il vice portavoce del dipartimento di Stato, Vedant Patel, sottolineando però che i dati del ministero della Salute di Gaza, controllato da Hamas, non possono considerarsi certi. "Quello che diciamo è che si tratta di un ministero gestito da Hamas, che solo poche settimane fa ha scatenato un orribile attacco terroristico in Israele, e che ha una storia di cifre gonfiate e non accurate sulle vittime", ha proseguito Patel, dopo che le autorità di Gaza hanno denunciato ieri 10mila vittime civili. Sono intanto settanta i camion carichi di aiuti umanitari - cibo, acqua e medicine - entrati ieri nella Striscia di Gaza, attraverso il valico di Rafah con l'Egitto. Lo ha reso noto il Cogat, l'ente israeliano di collegamento militare con l'Autorità Nazionale palestinese. Il dato, ricorda Times of Israel, rimane inferiore all'obiettivo di 100 camionieri a Gaza, auspi-

cato dagli Stati Uniti. I dati giornalieri forniti dal Cogat e gli Stati Uniti non sono sempre uguali. Israele avrà "la responsabilità complessiva della sicurezza" della Striscia di Gaza per "un periodo di tempo indefinito" dopo la fine della guerra contro Hamas. Ad affermarlo il premier israeliano Benjamin Netanyahu in un'intervista alla tv americana Abc, concessa dopo la nuova telefonata con Joe Biden, a un mese dall'attacco di Hamas secondo le ultime news di oggi 7 novembre. "Penso - ha spiegato - che per un periodo di tempo indefinito avremo la responsabilità complessiva della sicurezza, perché abbiamo visto quello che è successo ora che non ce l'avevamo. Quando non abbiamo la responsabilità della sicurezza, abbiamo un insorgere del terrore a un livello che non avremmo potuto immaginare". Poi ha ribadito: "Non ci sarà un cessate il fuoco generale a Gaza senza il rilascio dei nostri ostaggi". E ha ripetuto che la convinzione che questo "ostacolerebbe lo sforzo bellico, ostacolerebbe il nostro sforzo per liberare gli ostaggi perché l'unica cosa che funziona con questi criminali di Hamas è la pressione militare che stiamo esercitando". Pressato in particolare dal presidente degli Stati Uniti Joe

Biden, con cui ieri ha avuto un nuovo colloquio telefonico, Netanyahu ha 'aperto' per la prima volta all'ipotesi di pause umanitarie. "Piccole pause - un'ora qui, un'ora là - le abbiamo già fatte. Verificheremo le circostanze al fine di consentire l'ingresso di beni umanitari o l'uscita dei nostri ostaggi, di singoli ostaggi", ha detto il premier. Mentre hanno chiesto protezione per i civili di Gaza durante le operazioni militari di Israele nella Striscia, gli Stati Uniti si preparano a inviare allo Stato ebraico bombe di precisione per un valore di 320 milioni di dollari. Questo quanto hanno rivelato nella giornata di ieri fonti del Wall Street Journal, che spiegano come il 31 ottobre scorso l'amministrazione Biden ha inviato una notifica formale ai leader del Congresso sul previsto trasferimento in Israele di Spice Family Gliding Bomb Assemblies, un tipo di bombe di precisione lanciate da aerei. La rivelazione del Wsj è arrivata nel giorno in cui, dopo oltre una settimana di silenzio tra i due, il presidente Usa Joe Biden ha avuto un colloquio con il primo ministro israeliano Netanyahu. Al centro della discussione, il sostegno degli Stati Uniti allo Stato ebraico, la protezione dei civili israeliani e palestinesi, l'assistenza umanitaria sulla Striscia di Gaza, gli ostaggi ancora in mano ad Hamas e il problema dei coloni in Cisgiordania. Nella sua telefonata con il primo ministro israeliano il presidente americano Joe Biden "ha ribadito il fermo

sostegno a Israele e alla protezione dei cittadini israeliani da Hamas e altre minacce, sottolineando anche l'imperativo di proteggere i civili palestinesi e ridurre il danno civile durante le operazioni militari", ha reso noto un comunicato della Casa Bianca. "I due leader - si legge - hanno discusso la possibilità di pause tattiche per fornire ai civili opportunità di lasciare in sicurezza aree di combattimenti in corso, per assicurare assistenza ai civili bisognosi e permettere il potenziale rilascio degli ostaggi". "I due leader hanno salutato l'aumento dell'assistenza umanitaria nell'ultima settimana e discusso la necessità di aumentare significativamente le forniture, compresa la capacità di aumentare la capacità di controllare e organizzare più camion verso Gaza". Nella sua telefonata con il premier israeliano Biden "ha anche discusso della situazione in Cisgiordania e della necessità che i coloni estremisti rispondano dei loro atti violenti". Il presidente americano e il primo ministro israeliano, inoltre, "hanno discusso degli sforzi in corso per ottenere il rilascio degli ostaggi presi da Hamas, fra cui molti bambini e alcuni cittadini americani". Biden e Netanyahu, si legge, "hanno convenuto di parlarsi nuovamente nei prossimi giorni". L'amministrazione del presidente degli Stati Uniti continuerà a sollecitare le sue controparti israeliane per arrivare a una pausa umanitaria nella Striscia di Gaza. Ad affermarlo, secondo quanto riferisce la

'Cnn', è il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale, John Kirby. "Crediamo ancora nel valore delle pause umanitarie temporanee per scopi specifici, per far entrare le cose e per far uscire le persone, compresi gli ostaggi", ha sottolineato Kirby. "Pensiamo ancora che ci sia un valore in questo, e continueremo a sostenere questa necessità e ad avere quella discussione, non solo con Israele ma con altri partner nella regione". Gli Stati Uniti stimano intanto che vi siano "migliaia" di morti civili a Gaza, ma non possono fornire un dato più specifico, ha spiegato il portavoce del Pentagono Pat Ryder, citato dalla Cnn. Ieri Hamas ha parlato di più di diecimila palestinesi uccisi nei raid aerei israeliani sulla Striscia di Gaza dal 7 ottobre scorso. Il ministero della Sanità di Hamas parla di 10.022 morti tra cui 4.104 bambini. "Nessuno in questa amministrazione mette in dubbio che vi siano morti, che civili abbiano perso la loro vita a Gaza", ha aggiunto il vice portavoce del dipartimento di Stato, Vedant Patel, sottolineando però che i dati del ministero della Salute di Gaza, controllato da Hamas, non possono considerarsi certi. "Quello che diciamo è che si tratta di un ministero gestito da Hamas, che solo poche settimane fa ha scatenato un orribile attacco terroristico in Israele, e che ha una storia di cifre gonfiate e non accurate sulle vittime", ha proseguito Patel, dopo che le autorità di Gaza hanno denunciato ieri 10mila vittime civili.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI



# Allarme terapie intensive pediatriche, il ministro della Salute Orazio Schillaci: "Interverremo"



Allarme terapie intensive pediatriche in Italia. "Sono poche e mal distribuite, con una differenza tra le varie zone d'Italia intollerabile", ha segnalato all'Adnkronos Salute Leonardo Bussolin, presidente della Società di anestesia e rianimazione neonatale e pediatrica italiana e autore, insieme a un gruppo di colleghi di varie strutture della Penisola, di una lettera-denuncia pubblicata sulla rivista 'Lancet' per richiamare l'attenzione sulla "preoccupante situazione delle terapie intensive pediatriche nel nostro Paese, soprattutto al Sud. Ci sono zone d'Italia in cui i bambini non hanno le stesse probabilità di essere curati nella stessa maniera rispetto ad altre zone. Questo è riprovevole, inaccettabile. Il nostro obiettivo con questo lavoro non è tanto denunciare, quanto sensibilizzare la politica. Ci vogliono risposte e programmazione". A stretto giro è arrivata la risposta del ministro della Salute, Orazio Schillaci. "Sappiamo bene che c'è bisogno di aumentare il numero dei posti letto di terapia intensiva per bambini e adolescenti. Appena possibile interverremo e vedremo le

regioni dove ce ne sono di meno", ha affermato oggi il ministro, rispondendo a margine della presentazione alla Camera del nuovo Intergruppo parlamentare sul tumore al seno. Dalla mappa pubblicata su 'Lancet' emerge che i posti letto sono solo 273, a fronte di 9.788.622 potenziali pazienti da 1 a 18 anni. In pratica, nel nostro Paese c'è un posto letto di terapia intensiva ogni 35.586 bambini e adolescenti, lontano dall'indicazione europea di un posto letto ogni 20-30mila piccoli. La Germania, per esempio, ne ha uno ogni 20mila. Secondo gli standard raccomandati, in Italia dovrebbero essercene 482. Mancano all'appello circa 200 posti letto in intensiva, con una carenza del 44,4%. Non solo. Sedici Regioni hanno meno del 25% dei posti necessari, sei non hanno nemmeno una terapia intensiva pediatrica, con il caso eclatante della Sardegna. Nella cartina geografica delle intensive per bimbi e adolescenti, si va dai 128 posti letto al Nord, a fronte di un fabbisogno di 222, ai 55 del Sud, dove ne servirebbero 168, e ai 90 del Centro, sotto solo di 2 posti letto. Ad alzare la media in Centro Italia sono

le 3 terapie intensive pediatriche del Lazio: Gemelli, Bambino Gesù e Umberto I. Per contro, in Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Molise, Basilicata e Sardegna non c'è nemmeno un posto letto e se un piccolo paziente arriva in ospedale in condizioni particolarmente critiche, deve essere immediatamente trasferito in un'altra regione. Una disperata corsa contro il tempo. Fino a un mese fa in questa condizione, con uno 0 sulla cartina, c'era anche l'Abruzzo, dove la prima terapia intensiva pediatrica è stata inaugurata ai primi di ottobre, a Pescara. Questa la situazione nelle altre regioni: 15 posti letto in Piemonte, 22 in Liguria, 46 in Lombardia, 15 in Emilia Romagna, 24 in Veneto, 6 in Friuli Venezia Giulia, 22 in Toscana, 10 nelle Marche, 58 nel Lazio, 21 in Campania, 4 Puglia, 6 in Calabria, 24 in Sicilia. Dalla mappa delle terapie intensive pediatriche balza agli occhi che "se alcune Regioni sono messe meglio di altre, nessuna è a norma", prosegue Bussolin. A preoccupare particolarmente gli esperti è la totale mancanza di posti letto di rianimazione in Sardegna, "nonostante il suo isolamento geografico

dal resto della Penisola - sottolineano su Lancet - e le difficoltà a trasferire un paziente grave in un'intensiva sulla terraferma". "Di solito i bambini che necessitano di trattamenti intensivi salva-vita vengono trasferiti in elicottero - spiega Bussolin - all'ospedale Gaslini di Genova, qualche volta al policlinico Gemelli di Roma. Ma è evidente che non è una procedura così banale, dipende anche dalle condizioni meteorologiche e richiede un grande impegno, perché trasferire un paziente critico in elicottero vuol dire che a bordo ci devono essere delle professionalità superlative per garantirne la massima sicurezza. La Sardegna deve avere una sua terapia intensiva pediatrica, i colleghi fanno i salti mortali ma se mancano le strutture e l'organizzazione, diventano pseudo-eroi e abbiamo visto con il Covid che fine fanno gli eroi", chiosa. Per migliorare la situazione, "l'adeguamento dei posti letto di terapia intensiva pediatrica è un primo passo, preceduto dalla formazione degli anestesisti-rianimatori, soprattutto nelle Regioni che ne sono sprovviste. Ogni Regione deve poi avere una rete che coordini, con criteri centra-

lizzati, il trattamento e il trasferimento dei pazienti pediatrici in condizioni critiche, con centri con competenze e compiti ben precisi, su modello 'Hub & Spock' per esempio. E serve una rete nazionale con 3-4 centri d'eccellenza che coordinino emergenze particolari, i casi più rari. Un centro super specializzato cardiocirurgico o neurochirurgico pediatrico forse non è necessario in tutte le Regioni, perché sarebbe uno spreco, ma una rete nazionale sì. Al momento, purtroppo, il sistema non è così perfezionato". La lettera su Lancet è firmata anche da Carmelo Minardi, del Dipartimento di Anestesia dell'azienda ospedaliero universitaria Policlinico San Marco di Catania; Giorgio Conti, del Policlinico universitario Irccs Gemelli di Roma; Andrea Moscatelli, dell'Unità di terapia intensiva pediatrica e neonatale dell'Irccs Gaslini di Genova; Simonetta Tesoro, dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e past-president della Società di anestesia e rianimazione neonatale e pediatrica italiana, di cui Andrea Moscatelli è presidente designato da gennaio 2024. Il loro appello è "fare in modo che ogni bambino

con un grave problema medico possa beneficiare di cure della massima qualità, indipendentemente dall'area geografica in cui vive". Il ministro Schillaci ha annunciato l'intenzione di fare "un focus sulle terapie intensive pediatriche" con la presidente dei pediatri, anch'essi preoccupati per la carenza di posti letto specifici per bimbi e adolescenti. "Offrire ai pazienti pediatrici l'opportunità di essere assistiti in unità di terapie intensive dedicate, significa aumentare le loro possibilità di sopravvivenza rispetto ai bambini che vengono ricoverati in terapie intensive per adulti. E questo è tanto più vero quanto più il paziente è piccolo e grave. È inaccettabile che una parte importante dei bambini italiani in condizioni critiche venga assistita in terapie intensive per adulti, così come non è ammissibile che esistano differenze così profonde tra le varie regioni italiane", ha commentato la presidente della Società italiana di pediatria Annamaria Staiano, dopo la lettera-denuncia pubblicata su 'Lancet'. I pediatri chiedono la definizione del codice ministeriale di disciplina specifico per Terapia intensiva pediatrica.



## È stata firmata dal presidente della Regione Toscana e Commissario per l'emergenza alluvione Giani un'ordinanza per lo smaltimento di rifiuti speciali e spurghi

# Maltempo, nuova allerta meteo sull'Italia. Fango e rifiuti in Toscana

Intanto la Toscana è alle prese con le conseguenze dell'alluvione che l'ha colpita nei giorni scorsi provocando 7 morti. È stata firmata dal presidente della Regione Toscana e Commissario per l'emergenza alluvione Eugenio Giani un'ordinanza per lo smaltimento di rifiuti speciali e spurghi. "La questione dei rifiuti sarà il tema centrale delle prossime ore - ha spiegato ieri Giani - Oggi il meccanismo istintivo per le persone è quello di depositare i rifiuti davanti a casa, ma in realtà i cumuli stanno creando un restringimento degli assi stradali e di conseguenza difficoltà di circolazione che si riflettono anche a distanza di chilometri". "Con questa ordinanza - ha detto il presidente Giani - disponiamo di creare ulteriori aree di stoccaggio, almeno una in ogni Comune, nelle quali i rifiuti potranno restare fino a quando saranno smaltiti, negli impianti della nostra Regione ma anche in impianti messi a disposizione dalla generosità e dalla solidarietà delle altre Regioni". "Dunque - riepiloga il presidente - avremo a disposizione sia le isole ecologiche di Alia, sia queste aree di stoccaggio provvisorio individuate dai Comuni". Con l'ordinanza n. 4 del 3 novembre la Regione aveva chiesto ai Comuni di individuare aree di primo stoccaggio, funzionali per semplificare e accelerare l'attività del gestore del servizio di raccolta. Con il



nuovo provvedimento, si chiede, invece, alle amministrazioni di indicare aree per i fanghi palabili e viene inoltre avviata la ricerca di ulteriori aree di stoccaggio di più grandi dimensioni, situate fuori dai centri abitati, dove i rifiuti potranno restare fino al loro avvio allo smaltimento finale. L'ordinanza stabilisce il modo in cui saranno gestite quattro tipologie di rifiuti post alluvione:

- Sedimenti (fanghi acquosi): saranno gestiti direttamente da Publiacqua tramite la contrattualizzazione ed il coordinamento degli spurghisti. Se si tratta di acque non contaminate potranno essere reimmessi nelle fognature, dove possibile, oppure direttamente in alveo (dopo aver avuto il via libera del

l'Autorità idraulica e del Comune). Se si tratta di acque visivamente contaminate verranno trattate come rifiuti e gestiti negli impianti autorizzati.

- Fanghi palabili: se provenienti da civili abitazioni, edifici pubblici e aree industriali dovranno essere posizionati in aree individuate dai Comuni e lì saranno gestiti come rifiuti urbani. Se invece provengono dal ripristino dei corsi d'acqua e dal ripristino delle infrastrutture viarie, se visivamente non appaiono misti ad altri materiali, potranno essere trattati come terre di scavo.
- Rifiuti urbani: viene consentito a tutte le discariche della Toscana di accogliere i rifiuti provenienti dalle aree alluvionate derogando ai quantitativi giornalieri e

annuali autorizzati. E' inoltre stabilita la priorità nello smaltimento dei rifiuti urbani delle aree alluvionate.

- Rifiuti speciali alluvionati: consentita una deroga ai codici identificativi dei rifiuti per semplificare il conferimento e discarica, in modo che tutte le discariche autorizzate a gestire rifiuti speciali possano gestire i rifiuti speciali alluvionati. Alluvione Toscana: 100mila tonnellate di rifiuti da rimuovere. "Abbiamo chiesto anche all'Esercito a supporto per pulire abitazioni, imprese e strade", ha fatto sapere inoltre Giani aggiungendo: "Tutte le forze possibili le stiamo mettendo in campo". Un'altra ordinanza riguarda la "sospensione del pagamento mutui

per le imprese e per tutti i privati che documentano con l'autocertificazione lo stato delle cose. E' un mio potere commissariale e vado avanti su questo". "Siamo qui per dare un messaggio chiaro di solidarietà da parte del governo alla gente della Toscana colpita da questa tremenda alluvione. Siamo qui con i rappresentanti Simest, Sace e Ice perché credo che in questi momenti non servono passerelle ma azioni concrete. E per questo il ministero degli Esteri ha messo a disposizione 100 milioni a fondo perduto per le aziende che esportano e hanno il 3% di export nel loro fatturato. Altri 200 milioni di prestiti agevolati sono previsti in aggiunta e sarà decisa la moratoria per le rate dei

prestiti Sace. Inoltre l'Ice agevolerà la presenza delle aziende colpite alle fiere internazionali". Lo ha detto il ministro degli Esteri e vicepremier, Antonio Tajani, da Prato dove ha incontrato le istituzioni locali e le associazioni di categoria dopo l'alluvione dei giorni scorsi. "Secondo i calcoli che abbiamo fatto, parlo di quelli che riguardano il ministero degli Esteri, i fondi potranno essere già dati entro la fine di questo mese", ha spiegato Tajani. "Stiamo lavorando intensamente, cerchiamo di dare risposte concrete come abbiamo fatto per la Romagna, la parte della Toscana e delle Marche colpite dall'alluvione di maggio, e abbiamo già una macchina rodada" ha concluso il vice presidente del Consiglio.

## Dell'anziano pratese si erano perse le tracce da giovedì 2 novembre, mentre stava tornava a casa dopo essere andato in uno studio medico per una visita

# Alluvione in Toscana, trovato corpo dell'ultimo disperso: morti salgono a otto

È stato ritrovato nella tarda mattinata di oggi in un vivaio nei pressi di Iolo, nel comune di Prato, il cadavere di Antonio Tumolo, 84 anni, l'ultimo disperso del maltempo che si è abbattuto sulla Toscana la settimana scorsa. Dell'anziano pratese si erano perse le tracce da giovedì 2 novembre, mentre stava tornava a casa dopo essere andato in uno studio medico per una visita. Sulla strada per il ritorno a casa, Tumolo era stato travolto dall'acqua, nei pressi di un torrente nella zona di Galceti. Venerdì 3 novembre i carabinieri avevano ritrovato l'auto del pensionato e da allora le ricerche non si sono mai interrotte. Il bilancio dei morti per l'alluvione in Toscana sale così a 8 vittime. La regione è intanto alle prese con fango, detriti e rifiuti. Firmata dal presidente della Regione Toscana e Commissario per l'emergenza alluvione Eugenio Giani un'ordinanza



per lo smaltimento di rifiuti speciali e spurghi. "La questione dei rifiuti sarà il tema centrale delle prossime ore - ha spiegato ieri Giani - Oggi il meccanismo istintivo per le persone è quello di depositare i rifiuti davanti a casa, ma in realtà i cumuli stanno creando un restringimento degli assi stradali e di conseguenza difficoltà di circolazione che si riflettono anche a distanza di chilometri". "Con

questa ordinanza - ha detto il presidente Giani - disponiamo di creare ulteriori aree di stoccaggio, almeno

una in ogni Comune, nelle quali i rifiuti potranno restare fino a quando saranno smaltiti, negli impianti

della nostra Regione ma anche in impianti messi a disposizione dalla generosità e dalla solidarietà delle altre Regioni". "Dunque - riepiloga il presidente - avremo a disposizione sia le isole ecologiche di Alia, sia queste aree di stoccaggio provvisorio individuate dai Comuni". Con l'ordinanza n. 4 del 3 novembre la Regione aveva chiesto ai Comuni di individuare aree di primo stoccaggio, funzionali per semplificare e

accelerare l'attività del gestore del servizio di raccolta. Con il nuovo provvedimento, si chiede, invece, alle amministrazioni di indicare aree per i fanghi palabili e viene inoltre avviata la ricerca di ulteriori aree di stoccaggio di più grandi dimensioni, situate fuori dai centri abitati, dove i rifiuti potranno restare fino al loro avvio allo smaltimento finale.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



## Un esperto su tre comprende a fatica i colleghi con cui collabora La protezione dei dati aziendali

La protezione dei dati crea sempre più grattacapi alle aziende, sia sotto il profilo legale a causa di numerosi atti normativi emanati dall'UE che vanno ad aggiungersi alle già complicate regole introdotte dal GDPR, sia sul fronte della cybersecurity con le continue evoluzioni di moderne tecnologie come l'intelligenza artificiale, che da una parte promettono grandi vantaggi per chi le utilizza, ma dall'altra possono essere esse stesse utilizzate dagli hacker per sofisticati attacchi informatici sempre più difficili da neutralizzare. Perciò, ormai alle aziende non basta più un solo specialista, ma servono team composti da vari esperti, tra cui quelli con competenze giuridiche e quelli con skills informatiche, che devono cooperare insieme per proteggere i dati e al tempo stesso rispettare la normativa vigente. Peccato che queste figure altamente qualificate abbiano background completamente diversi e parlino addirittura due linguaggi diversi: da una parte i giuristi che per deformazione professionale si esprimono in un "legalese" difficile da capire a chi non è avvocato, e dall'altra gli esperti di cybersecurity che

usano un gergo così tecnico da risultare comprensibile solo ad altri informatici. Le difficoltà a collaborare tra esperti della protezione dei dati sono state adesso messe nero su bianco nel rapporto "Cybersecurity & Privacy, gap e margini di convergenza tra gli addetti ai lavori" pubblicato da Federprivacy al termine di un sondaggio condotto su oltre 1.500 professionisti, da cui è emerso che giuristi ed informatici stentano a sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda, con il 42,49% degli intervistati che ha difficoltà a farsi comprendere bene da chi ha competenze diverse dalle proprie, mentre il 30,86% è lui stesso a faticare a comprendere il lessico troppo tecnico usato dal suo interlocutore, e perciò non deve sorprendere che più della metà (56,06%) incontra difficoltà a trovare un punto d'incontro che soddisfi tutte le esigenze degli altri esperti che fanno parte del team. Se è vero che le diverse professionalità vengono comunque riconosciute dalla maggioranza degli addetti ai lavori come un valore aggiunto (91,53%), e che un'azienda che non copre tutte le competenze necessarie sulla

protezione dei dati si espone a rischi di sanzioni e violazioni, d'altra parte occorre colmare quei gap che impediscono a molti team di funzionare a dovere, come spiega Nicola Bernardi, presidente di Federprivacy: "Data Protection Officer e giuristi da una parte, e Chief Information Security Officer e Security Manager dall'altra, sono chiamati a sedersi a tavoli di lavoro per affrontare questioni troppo delicate per potersi permettere di commettere degli errori di incomprensione che potrebbero causare sanzioni da milioni di euro o perdite dei dati che potrebbero comportare all'azienda la paralisi delle attività produttive e forti danni alla propria reputazione. È interessante come gli stessi addetti ai lavori che hanno partecipato al sondaggio abbiano fornito valide soluzioni a questi problemi, ad esempio oltre la metà di essi (57,44%) ritiene che sia necessario approfondire anche temi diversi dalla propria specializzazione, e uno su tre (28,11%) concorda sul fatto che occorra sforzarsi di comunicare limitando il più possibile l'uso di termini tecnici per facilitare la comprensione con i propri interlocutori".

## Dopo il sequestro di oltre 779 milioni di euro, la società rischia nuovi reati Airbnb, ipotesi evasione estesa al 2023

Potrebbero essere estese anche al 2023 e "ad annualità successive" le accuse di evasione per Airbnb con il "pericolo della commissione di ulteriori reati di natura fiscale e patrimoniale". Dopo il sequestro di oltre 779 milioni di euro di speso dal gip di Milano nei confronti della società di diritto irlandese e di tre ex manager, la procura di Milano è pronta, domattina, a fare un punto con Guardia di finanza e Agenzia delle Entrate per analizzare i documenti acquisiti, ma pure per spingere sul rientro dei capitali di cui si è chiesto il sequestro, anche alla luce di un accordo proprio con l'Irlanda, Paese con una tassazione che agevola le multinazionali. Insomma Airbnb può ancora fare pace con l'Erario, non incorrere in un processo e in possibili nuovi reati. La procura è intenzionata a chiudere una partita che vede contrapporsi le norme italiane e la piattaforma di locazione e che, al momento, permette al colosso americano di ignorare ancora il decreto legge che impone il pagamento della cedolare secca del 21% alla società di intermediazione di affitti brevi. Airbnb continua a



sostenere di non essere soggetta all'obbligo, una scelta "consapevole" di non conformarsi al dettato legislativo che si fonda - a dire della procura - su "criteri alquanto evanescenti" e che avrebbe come obiettivo quello di evitare il "rischio potenziale di aumento dei prezzi degli annunci e di conseguente perdita di quote di mercato in favore di altri competitor". L'attività investigativa su Airbnb è nata da un controllo fiscale iniziato il 4 maggio 2022 con riguardo ai periodi d'imposta dal 2017 al 2021, ma le contestazioni vengono estese fino a quest'anno anche se la cifra dell'ipotetico reato di omessa dichiarazione è stato quantificato fino al 2021. Tra il materiale acquisito dalla Guardia di finanza c'è un documento qualificato internamente come "Privilegiato e confidenziale" in cui è contenuta

un'analisi sugli effetti del decreto legge in esame e in cui si stima che "l'inosservanza delle disposizioni sulla comunicazione dei dati e sull'effettuazione della ritenuta, con riferimento al solo periodo 2017-2018, comporti un debito potenziale quantificabile in più di 200 milioni di euro". Documento che insieme agli altri elementi acquisiti dalla Guardia di finanza entrerà nella discussione della riunione di domani in una procura che già da tempo, da Google a Booking passando da Meta ad Amazon, ha cercato di indagare sulla presunta evasione fiscale dei colossi. Il sequestro nei confronti di Airbnb è diventato necessario per il "concreto" rischio che la disponibilità "del profitto del reato" possa "aggravare o protrarre le conseguenze del reato contestato e agevolare al commesso di altri reati".

Alessandro Cini: "La sala Bingo esce, finalmente, dalle cronache giornalistiche per trasformarsi in un microcosmo di passioni, abitudini, amori e amicizie"

## 'Bingo, amore e fantasia': storie di amicizia e solidarietà nate nelle sale

Storie, ricordi, incontri, testimonianze, ma soprattutto emozioni fissate sulle pagine. 'Bingo, amore e fantasia' è un libro scritto a più voci, un progetto editoriale ideato da Codere - multinazionale che opera nel settore del gioco legale - e che ha preso forma durante il lungo lockdown che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid, ha tenuto chiuse le sale bingo in tutto il Paese dall'8 marzo al 15 giugno 2020 e dal 26 ottobre dello stesso anno al giugno 2021, per un totale di 330 giorni in due anni. Le macchine ferme, le estrattrici bloccate, le sale vuote e i punti di ristoro inattivi sono stati per tanto tempo il paradigma di una brusca e traumatica interruzione di momenti di svago, rapporti di amicizia, amore e socialità. Nasce così l'idea di trasformare una fase complessa e piena di incognite, in una testimonianza scritta di tante storie di vita che si sono avvicinate nelle sale bingo. Storie suddivise tra le quattro stagioni dell'anno, quasi ad evocare le età della vita. Dal cappello 'della discordia' di Mario, poggiato sul tavolo di gioco e fatto cadere appositamente a terra dallo scaramantico Michele nella convinzione che tenerlo lì porti sfortuna, alle figure di anziane nobildonne che illu-



minano la sala con abiti da sera e acconciature vistose, fino alla tenerezza di Enzo che assiste la moglie Giulia, ormai 'senza più ricordi' o alla dolcezza triste di Rossana, nata Giancarlo, che prima di morire inondava la sala con la sua allegria e i suoi colori sgargianti. Storie di varia umanità, ma anche di solidarietà e amicizia di tanti operatori e direttori di sala. "La sala Bingo esce, finalmente, dalle cronache

giornalistiche per trasformarsi in un microcosmo di passioni, abitudini, amori e amicizie, sottolinea l'autore, Alessandro Cini. Da semplice contenitore di giochi assume altre sembianze, divenendo un pretesto per raccontare 'altro', per rappresentare la vita che scorre. Il filo conduttore è fornito dalla leggerezza in senso 'calviniano': l'obiettivo dichiarato, infatti, era togliere peso alla struttura

dei racconti e al linguaggio utilizzato. Lavorare a questo progetto mi ha consentito di tornare in un ambito, quello del Gioco Legale, che conosco bene, dandomi la possibilità di guardarlo sotto un altro punto di vista. Ringrazio le donne e gli uomini di Codere per il loro lavoro quotidiano, senza il quale nessun racconto avrebbe potuto prendere vita". Il ricavato della vendita del libro sarà devo-

luto alle associazioni che Codere sostiene da anni nelle sale: IO domani, Bea a colori, Cooperativa Eva, Villa Gaia, Telethon. "Il mondo delle sale bingo è sconosciuto ai più: la narrazione di questi luoghi purtroppo soffre spesso lo stigma e il pregiudizio sociale, dichiara Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Partendo da un momento di sofferenza

generale, raccontare con semplicità l'umanità che li contraddistingue, mettere in luce gli aspetti relazionali, evidenziarne l'inclusività, la disponibilità e la generosità è stato un momento di crescita e di consapevolezza. Spero che questo libro possa contribuire a sfatare qualche brutta leggenda e a portare un sorriso sui volti di chi queste sale le vive, che siano i dipendenti o i clienti".



“Vi invitiamo a cantare insieme a noi ‘One World’, in prossima uscita”  
**Il nuovo singolo dei Coldplay**



I Coldplay hanno invitato i fan di tutto il mondo a cantare in una nuova canzone di prossima uscita. “Ciao a tutti. Speriamo che stiate tutti bene in questi tempi difficili. Abbiamo quasi finito “Moon Music”. Se volete partecipare anche voi, forse potreste aggiungere la vostra voce a una canzone intitolata One World. (Ci piacerebbe molto.) Tutto quello che dovete fare è re-

gistrarvi cantando “Ahhhhh” per qualche secondo su oneworld.coldplay.com Potete copiare la nota dal sito, oppure cantare un sol o un do in qualsiasi ottava. Grazie mille. Con amore Chris, Jonny, Guy e Will”. Come la band ha già dichiarato in alcune interviste, ‘Moon Music’ sarà il loro decimo album. Non sono ancora state rivelate ulteriori informazioni.

Intanto dallo scorso lunedì, il tour mondiale dei Coldplay “Music Of The Spheres”, che ha battuto ogni record, è tornato per una serie di date negli stadi dell’Asia e dell’Australia, iniziando con due serate a Tokyo. Per rivederli in Italia dobbiamo aspettare fino a luglio 2024, quando saranno a Roma per 4 imperdibili show allo stadio Olimpico: il 12, il 13, il 15 e il 16.

Ideato da Pietro Gorini, mette alla prova anche i più abili esperti sull’argomento  
**S.P.Q.R.: il gioco sull’Antica Roma**

L’Airone Editore, marchio del gruppo Gremese, presenta un nuovo progetto editoriale legato all’Antica Roma che ha il proposito di educare, divertire e far meglio conoscere ad un pubblico multigenerazionale le curiosità, i contesti, i luoghi, i fatti, gli usi e i costumi della civiltà che ha costruito uno degli Imperi più solidi e celebri nella storia dei tempi. S.P.Q.R., autore Pietro Gorini, propone la ricostruzione della storia millenaria di Roma attraverso un kit gioco – adatto dai 14 anni in su – con 500 domande che sicuramente metteranno alla prova le abilità e la conoscenza dei partecipanti. Sulle carte, sotto ogni domanda è indicata anche la risposta esatta per un riscontro immediato, mentre nel volume tutte le risposte sono fornite in modo più dettagliato, con brevi testi di approfondimento che, pagina dopo pagina, ricompongono un quadro ricco e variegato della civiltà romana. Un gioco coinvolgente, semplice e istruttivo dove nessuno resta escluso: possono darsi battaglia fino a 8 concorrenti, o di più se si gioca a squadre! Le regole sono molto semplici: per conquistare una categoria



bisogna rispondere esattamente ad almeno 2 domande, e chi si aggiudica tutte e 5 le categorie si candida alla vittoria... sempre che superi lo scoglio finale delle 5 domande “vero o falso?”. E non solo: gli avversari possono fermare la corsa del giocatore più abile esercitando il diritto di veto (come quello degli antichi tribuni), così da rallentarlo e sperare di superarlo. **Contenuto della scatola** Ecco quindi 125 carte suddivise in 5 categorie, con 500 domande (100 per ogni categoria). 1 volume di 128 pagine con le regole del gioco, le risposte dettagliate a tutte le domande e la lista dei 100 “Vero o Falso?” per

la prova finale. 5 carte divisorie tra i mazzetti delle diverse categorie  
**LE 5 CATEGORIE SONO:**  
 Re e dittatori: da Romolo a Cesare 2. L’impero: da Ottaviano a Romolo Augusto 3. Dei, eroi, miti, leggende 4. Vita quotidiana 5. Gossip e scandali  
 S.P.Q.R. è ora disponibile presso le principali librerie, negozi di giochi, piattaforme digitali online e sul sito dell’editore: <https://www.libreriagremese.it/>  
 Tipologia: gioco in scatola  
 Autore: Pietro Gorini  
 Editore: L’Airone  
 Formato: 14,5 x 9 x 8 cm  
 Prezzo: € 19,90  
 ISBN 978-88-6442-502-3

L’attore commenta con l’Adnkronos le indiscrezioni apparse sul ‘Corriere della Sera’ che annunciano il ritorno di Flavio Insinna nel game show di RaiUno  
**Pino Insegno: “Sull’Eredità parole in libertà di qualcuno...”**



“Parole in libertà di qualcuno... Io non ce la faccio più a sentirvi”. Poche parole da parte di Pino Insegno che commenta con l’Adnkronos le indiscrezioni apparse sul ‘Corriere della Sera’ che annunciano il ritorno di Flavio Insinna,

dal prossimo anno, alla guida dell’Eredità’, programma in cui è prevista la conduzione di Pino Insegno. Attualmente conduttore de ‘Il Mercante in fiera’, l’attore e doppiatore aveva commentato – all’indomani della messa in onda

della prima puntata – gli ascolti del programma. “Ma quale flop – aveva detto a settembre -, gli ascolti sono buoni, in linea con la rete, un po’ più alti, la cosa bella è che finiamo il programma al 5% di share quindi il programma è andato in cre-

scendo e ha chiuso in grande crescendo. Quello che dobbiamo fare noi ora è cercare di raddoppiare gli ascolti di quella fascia”, le parole all’Adnkronos. “Il pubblico deve scoprire che c’è un programma – sottolineava il conduttore – dopo

otto minuti di pubblicità i risultati che abbiamo ottenuto sono già un miracolo. Le somme si potranno tirare dopo almeno due settimane, siamo appena all’inizio, l’obiettivo è quello di andare meglio della fascia che significa fare il 4, il 5 o il 6%

di share che vorrebbe dire un successo senza precedenti. A tutti i programmi che nascono bisogna dare il tempo di crescere e di essere scoperti – conclude Insegno – soprattutto un quotidiano. Andrà sempre meglio”, aveva detto.



## Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Martedì 7 novembre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali

giochi della lotteria in Italia.  
**Lotto, estrazione martedì 7 novembre 2023**  
BARI 65 - 71 - 73 - 31 - 67  
CAGLIARI 63 - 78 - 26 - 70 - 82  
FIRENZE 51 - 80 - 1 - 41 - 68  
GENOVA 54 - 47 - 80 - 76 - 81  
MILANO 32 - 15 - 40 - 12 - 85  
NAPOLI 28 - 2 - 10 - 67 - 49  
PALERMO 6 - 16 - 62 - 21 - 44  
ROMA 21 - 31 - 68 - 66 - 45  
TORINO 42 - 44 - 72 - 85 - 59  
VENEZIA 55 - 11 - 80 - 9 -

23  
NAZIONALE 84 - 48 - 71 - 51 - 20  
**SuperEnalotto, estrazione martedì 7 novembre 2023**  
36 - 10 - 64 - 30 - 69 - 76  
Jolly: 68 SuperStar: 88  
**10eLotto, estrazione martedì 7 novembre 2023**  
2 - 6 - 11 - 15 - 16 - 21 - 28 - 31 - 32 - 42 - 44 - 47 - 51 - 54 - 55 - 63 - 65 - 71 - 78 - 80  
Numero Oro: 65  
Doppio Oro: 65 - 71  
Gong: 84  
**10eLotto Extra, estrazione martedì 7 novembre 2023**  
1 - 10 - 12 - 26 - 40 - 41 - 62 - 66 - 67 - 68 - 70 - 72 - 73 - 76 - 85

## Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Milano Simbolotto: i numeri vincenti

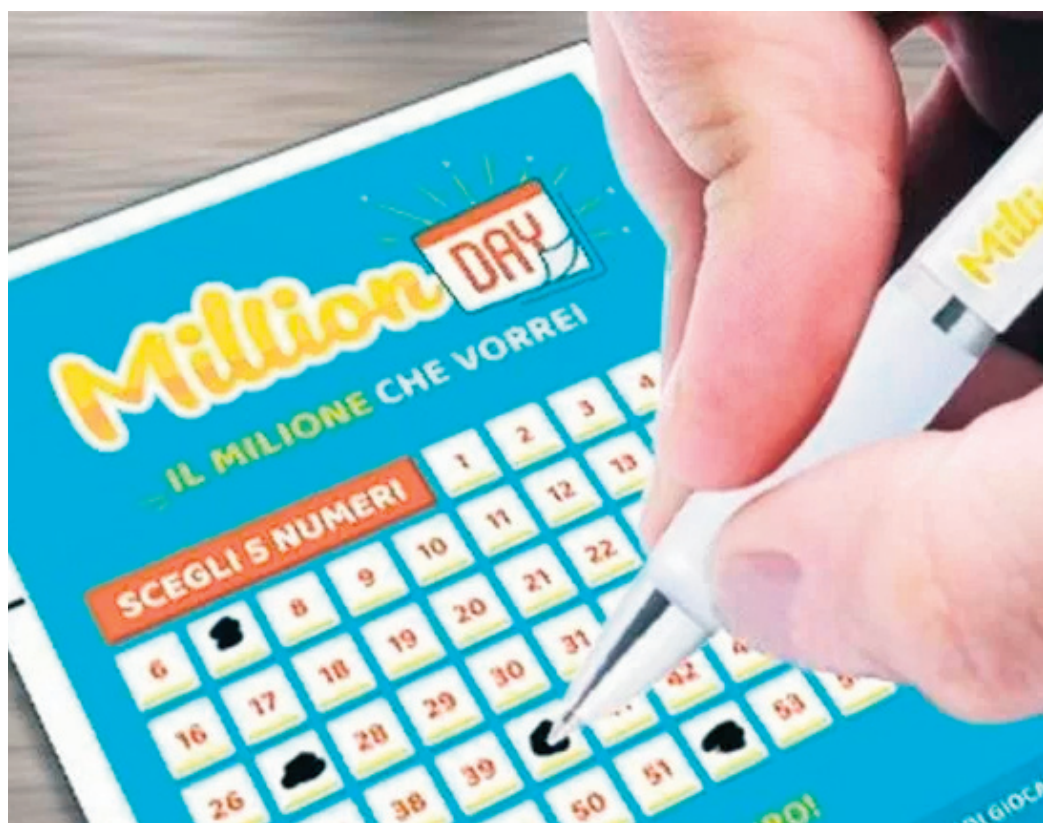


Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione ven-

gono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Milano, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:  
11-TOPI  
25-NATALE  
26-ELMO  
21-LUPO  
13-RANA

## Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 25 - 28 - 38 - 40 - 53. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 6 - 11 - 27 - 36 - 50. Numeri

estratti stasera alle ore 20.30: 3 - 29 - 30 - 42 - 49. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 9 - 10 - 27 - 52 - 54. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

## Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 7 novembre 2023: 6 - 8 - 13 - 29 - 38

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s